

Comune di S. Piero Patti

Provincia di Messina

Copia di Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 12 del Reg.

Data 19.4.1969

OGGETTO:

GESTIONE IN ECONOMIA DEL FONDO COMUNALE
SCIARDI - APPROVAZIONE RELATIVO REGOLA-
MENTO.

L'anno millenovecentosessant anove, il giorno diciannove
del mese di aprile, alle ore 16 in S. Piero Patti,
nella Casa Comunale.

Convocato per determinazione del la Giunta Municipale come da avvisi
scritti di data 12.4.1969, notificati in tempo utile al domicilio di ciascun
consigliere, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria,
seduta pubblica di prima convocazione.

Risultano presenti i sigg.:

CONSIGLIERI		Pres.	Ass.	CONSIGLIERI		Pres.	Ass.
1) Natoli Tino Santo				1) Argeri Giuseppe			
2) Marchello Carmelo				2) Gugliotta Giuseppe			
3) Arlotta Giovanni				3) Mannino Giuseppe			
4) Brigandì Francesco							
5) La Mancusa Francesco							
6) Ventimiglia Giuseppe							
7) Scolaro Salvatore							
8) Martino Giovanni							
9) Merendino Antonino							
10) Bovero Agosto							
11) Xhilari Antonino							
12) Privitera Giuseppe							
13) Di Giuseppe Antonino							
14) De Luca Giuseppe							
15) Gugliotta Giacinto							
16) Albana Giuseppe							
17) La Torre Giovannino							

Presenti N. 17

Assenti N. 3

Assiste il segretario comunale signor

Favazzo Umberto

Assume la presidenza il sig.

Natoli Tino Santo

il quale, - constatato il numero legale degli intervenuti in numero di 17 su 20 consiglieri as-
segnati al Comune e su n. 20 consiglieri in carica - dichiara aperta la seduta.

IL PRESIDENTE

In merito all'oggetto fa presente che l'Amministrazione attiva si è determinata per la gestione diretta in economia del fondo comunale Sciardi in considerazione della notevole ~~entrata~~ entrata che la produzione di nocciole nel fondo annualmente assicura al Comune e per il fatto che le precedenti gestioni in affitto degli anni passati hanno dato esito completamente negativo arrecando nel contempo gravi danni al fondo per la mancanza delle necessarie colture.

Informa, inoltre, il Consiglio che è in corso di perfezionamento presso il Ministero della Pubblica Istruzione la pratica relativa alla istituzione in S. Piero Patti dell'Istituto Agrario Superiore e pertanto è indispensabile, a norma delle vigenti disposizioni in materia, che il Comune disponga del terreno nel quale verrà costruita l'Azienda Agraria dimostrativa dell'Istituto che tenuto conto della notevole estensione del fondo sarà ubicata in quella parte del fondo stesso non coltivato a nocciolo.

Invita quindi il Consiglio a volere adottate le proprie determinazioni.

A questo punto il consigliere La Torre Giovannino del P.C.I. e i consiglieri Gugliotta Giacinto e Albana Giuseppe del P.S.I., in relazione alla notizia fornita dal Sindaco in merito alla istituzione in S. Piero Patti dell'Istituto Tecnico Agrario Superiore ed alla costruzione dell'Azienda Agraria dimostrativa nel fondo Sciardi, dichiarano di modificare la propria rispettiva posizione assunta in ordine alla lottizzazione del fondo e di votare a favore della gestione diretta in economia del fondo comunale sciardi.

IL CONSIGLIO

Udita la relazione del Presidente e dei consiglieri intervenuti nella discussione;

Richiamata la propria deliberazione n°11 in data 19.4.1969 con la quale è stata revocata la delibera consiliare n°2 del 28.1.1968 concernente la lottizzazione del fondo comunale Sciardi;

Considerato che la gestione in affitto del fondo Sciardi ha dato per gli anni passati esito completamente negativo e si è dimostrata non rispondente agli interessi del Comune tenuto conto che il fondo è stato consegnato dagli affittuari in completo stato di abbandono e in grave dissesto, per cui è stato necessario praticare urgenti opere di colture;

Ritenuto che la gestione diretta in economia del fondo comunale in argomento si appalesa, al momento attuale, come la soluzione migliore al problema Sciardi, soprattutto al fine di porre in essere tutte quelle spese e i lavori necessari a garantire la conservazione dell'importante patrimonio comunale, fonte di notevole entrata per il Comune;

Ritenuto, altresì, che la gestione diretta del fondo è suggerita dal fatto che essendo in corso di perfezionamento la pratica per la istituzione in S. Piero Patti dell'Istituto Tecnico Agrario Superiore, è necessario, a norma delle vigenti disposizioni in materia vigenti, che il Comune metta a disposizione dell'Istituto una parte del fondo nel quale avrà sede l'Azienda Agraria dimostrativa dell'Istituto stesso;

REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DIRETTA IN ECONOMIA
DEL CONDO COMUNALE SCIARDI
=====

- ART. 1 - Il fondo comunale Sciardi è gestito direttamente in economia sotto l'osservanza delle norme del presente regolamento.
- ART. 2 - Il principale prodotto del fondo Sciardi è costituito dalle nocciole. Altre fonti di produzione di scarso rilievo del fondo Sciardi sono costituite da querceti, castagneti e erbaggio.
- ART. 3 - In ordine al principale prodotto del fondo che è quello delle nocciole, la Giunta Municipale nel mese di luglio di ogni anno farà accertare a mezzo di uno o più periti la quantità del prodotto, dividendo ove lo creda opportuno, l'intero fondo in due o più lotti, al fine di un maggior numero di concorrenti all'asta e quindi maggiori vantaggi per il Comune.
- ART. 4 - In base ai risultati peritali, e previa detrazione del 35% della produzione per spese di raccolta verrà bandita l'asta pubblica per l'appalto della raccolta in conformità alle norme contenute nel regolamento per l'amministrazione del patrimonio e della contabilità generale dello Stato approvato con D.P. 23.2.1924 n° 827.
- ART. 5 - Prima dell'incanto, la Giunta Municipale provvederà alla compilazione di quei capitoli speciali che representerà più efficaci a garantire il fondo da ogni eventuale danneggiamento da parte dello assuntore della raccolta e di impedire da parte dello stesso la detrazione del prodotto, e che questo sia depositato e consegnato nei magazzini, che verranno all'uopo indicati, in perfetta condizione e commerciabilità.
Nei capitoli speciali verrà, altresì, fissata la somma che i concorrenti all'asta dovranno depositare a garanzia dell'offerta nonché tutte quelle altre cautele per l'esatto adempimento degli obblighi che graveranno sugli aggiudicatari.
- ART. 6 - Nel caso di diserzione degli incanti la Giunta Municipale resta facoltata a ridurre la base d'asta, e sulla nuova base d'asta verranno esperiti i nuovi incanti, ed in caso di ulteriore diserzione, si provvederà anche la raccolta delle nocciole sia concessa a trattativa privata, ed ove anche questa dia risultato negativo, si provvederà anche la raccolta sia eseguita direttamente dal Comune in economia.

I
d
S
d
d
a
a
I
S
I
t
C
A
e
n
I
A
C
S
S
d
l
e

U
d
R
e
l
C
S
S
C
d
R
m
P
S
P
R
C
i
a
m
S

ART. 7 - Compiuta la recollazione ed accertata l'esistenza del prodotto nei magazzini, la Giunta ne curerà la vendita disponendo, ove sia possibile, che la merce venga consegnata direttamente dallo aggiudicatario della recollazione a quello dell'acquisto. La vendita avrà luogo in unico o diversi lotti, con un unico o successivi incanti, come meglio sarà reputato conveniente, mediante asta pubblica in conformità al Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato approvato con D.P. 23.5.1924 n°827 e secondo le modalità indicate all'art.73 lett.C) e 76 del Regolamento succitato. Nel caso di discrezione degli incanti si procederà alla vendita del prodotto mediante trattativa privata, adottando la speciale forma della "vendita con prezzo da stabilire" qualora lo richiedano le condizioni del prezzo praticato sul mercato.

ART. 8 - Le condizioni della vendita del prodotto saranno stabilite con appositi capitoli speciali previamente deliberati dalla Giunta Municipale. In essi sarà espressamente sancito che l'acquirente non potrà ottenere che si faccia luogo alla consegna della merce aggiudicata senza fornire la prova dello effettuato versamento dell'intero prezzo relativo nella cassa del Comune. Tale prova sarà data mediante l'esibizione della bolletta rilasciata dal Tesoriere comunale.

Art. 9 - Per la vendita degli erbaggi, in quelle parti del fondo che la Giunta Municipale riterrà conveniente, delle ghiande e delle castagne che annualmente verranno accertati mediante regolare perizia, si procederà col sistema dell'asta pubblica o in caso di discrezione, della trattativa privata, in conformità alle norme contenute nel Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato approvato con D.P. 23.5.1924 n°827.

ART. 10 - E' demandato alla Giunta Municipale di provvedere al compimento di quanto si rende necessario per la buona manutenzione del fondo Sciardi, in modo che il fondo stesso sia reso sempre più redditizio.

Visto lo schema di regolamento predisposto dall'Ufficio di Segreteria per la gestione in economia del fondo Sciardi;

Visto l'art.101 e seguenti del vigente ordinamento amministrativo Enti locali 29.10.1955 n.6;

Con voti favorevoli 17 su 17 consiglieri presenti e votanti su 20 in carica espressi per alzata e seduta,

DELIBERA

- A) di assumere direttamente in economia la gestione del fondo comunale Sciardi ai sensi dell'art.101 e segg. D.P.R. 29.10.1955, n°6.
- B) approvare il Regolamento per la gestione diretta in economia del fondo Sciardi integralmente nel testo alla presente allegato e composto di n°10 articoli.
- C) disporre che il Regolamento di cui sopra venga affisso all'Albo pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dopo che avrà riportato il visto delle autorità tutoria.

MUNICIPIO DI S. PIERO FATTI

Popolazione: 1.100 abitanti
giorni consecutivi del